



Decreto Dirigenziale n. 247 del 15/09/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DI UN BOSCO CEDUO DI CASTAGNO LOC. PETRARO FG. 10 P.LLA 72 - COMUNE DI AGEROLA (SA)" - PROPOSTO DAL SIG. MEDAGLIA SERGIO - CUP 7223.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 684644 in data 15.10.2014 contrassegnata con CUP 7223, il Sig. Medaglia Sergio residente alla Via Delle Sorgenti, 39 – 80051 Agerola (SA), ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Taglio di un bosco ceduo di castagno loc. Petraro Fg. 10 p.lla72 - Comune di Agerola (SA)";
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Rita Console e dal Dott. Alfredo Lassandro, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 131016 del 25.02.2015, il Sig. Medaglia Sergio ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 257284 del 15.04.2015 e prot. reg. n. 663858 del 05.10.2015;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 31.05.2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le prescrizioni dettate nel verbale della UOD "Servizio Provinciale Territoriale di Napoli" Prot. 54803 del 4.08.2015, fatti salvi tutti i pareri ancora da acquisire, in aggiunta alle seguenti:
 1. *il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte riservando al taglio 90 piante matricine per ettaro di cui 50 di vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio; questi individui arborei saranno scelti tra quelli morti o deperienti caratterizzati da cavità, sull'intera superficie soggetta al taglio, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroterti, coleotteri, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di esemplari con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di 50 individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio;*
 2. *la scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o, in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati distribuiti il più uniformemente possibile su tutta la superficie, la scelta delle stesse dovrà tenere conto della mescolanza della specie e della loro percentuale di rappresentanza;*
 3. *lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà procedere in uno al taglio o il più prontamente possibile e in ogni caso non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso;*
 4. *è opportuno che i cimali e le ramaglie dallo spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell'humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, devono essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine;*
 5. *dopo il taglio per un periodo almeno di sei anni resta vietato il pascolo del bestiame bovino ed equino e per un periodo di 4 anni per il bestiame ovino;*
 6. *l'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza delle vigenti "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";*
 7. *al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 ottobre al 15 aprile;*

8. *prevedere il letto di caduta per i soggetti da abbattere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco. Al fine di evitare il possibile assoltamento del suolo, per l'operazione di esbosco si prescrive l'impiego di appositi carrellini a ciò omologati. L'intervento consiste nel fare appoggiare sull'asse del predetto carrellino la testata del tronco e far sì che durante la fase di traino la richiamata testata risulti sollevata dal suolo;*
 9. *gli assortimenti mercantili quali legna da ardere e fascine ricavabili dalla sezione in parola, si dovranno smacchiare dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili, mediante l'impiego di animali da soma (mulì). Dalle predette stradelle dovranno essere caricati su rimorchi trattorabili e avviati alla postazione di raccolta o su viabilità principale;*
 10. *durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi;*
 11. *le piste di esbosco da utilizzare sono quelle esistenti;*
 12. *le operazioni di campagna dovranno essere eseguite nell'arco di ore 6,40 lavorative giornaliere;*
 13. *in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata;*
 14. *e' fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione;*
 15. *non dovranno essere assegnate al taglio le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione.*
 16. *Devono essere salvaguardate le piante di Hedera helix, che assicurano coi loro frutti il cibo nel periodo invernale a molte specie di avifauna, e di Loranthus europeus che si sviluppano sulle specie di Quercus, Castanea sativa e Olea europea, utili per il nutrimento di molti uccelli, soprattutto tordi, che si nutrono delle sue piccole bacche giallastre."*
- b. che l'esito della Commissione del 31.05.2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Medaglia Sergio con nota prot. reg. n. 437659 28.06.2016;
- c. che il Sig. Medaglia Sergio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 07.08.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 31.05.2016, relativamente al progetto "Taglio di un bosco ceduo di castagno loc. Petraro Fg. 10 p.lla72 - Comune di Agerola (SA)" proposto dal Sig. Medaglia Sergio residente alla Via Delle Sorgenti, 39 – 80051 Agerola (SA), con le seguenti prescrizioni dettate nel verbale della UOD "Servizio Provinciale Territoriale di Napoli" Prot. 54803 del 4.08.2015, fatti salvi tutti i pareri ancora da acquisire, in aggiunta alle seguenti:
 - 1.1 il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte riservando al taglio 90 piante matricine per ettaro di cui 50 di vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio; questi individui arborei saranno scelti tra quelli morti o deperienti caratterizzati da cavità, sull'intera superficie soggetta al taglio, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroteri, coleotteri, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di esemplari con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di 50 individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio;
 - 1.2 la scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o, in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati distribuiti il più uniformemente possibile su tutta la superficie, la scelta delle stesse dovrà tenere conto della mescolanza della specie e della loro percentuale di rappresentanza;
 - 1.3 lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà procedere in uno al taglio o il più prontamente possibile e in ogni caso non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso;
 - 1.4 è opportuno che i cimali e le ramaglie dallo spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell'humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, devono essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine;
 - 1.5 dopo il taglio per un periodo almeno di sei anni resta vietato il pascolo del bestiame bovino ed equino e per un periodo di 4 anni per il bestiame ovino;
 - 1.6 l'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza delle vigenti "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";
 - 1.7 al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 ottobre al 15 aprile;
 - 1.8 prevedere il letto di caduta per i soggetti da abbattere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco. Al fine di evitare il possibile assoltamento del suolo, per l'operazione di esbosco si prescrive l'impiego di appositi carrellini a ciò omologati. L'intervento consiste nel fare appoggiare sull'asse del predetto carrellino la testata del tronco e far sì che durante la fase di traino la richiamata testata risulti sollevata dal suolo;
 - 1.9 gli assortimenti mercantili quali legna da ardere e fascine ricavabili dalla sezione in parola, si dovranno smacchiare dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili, mediante l'impiego di animali da soma (muli). Dalle predette stradelle dovranno essere caricati su rimorchi trattorabili e avviati alla postazione di raccolta o su viabilità principale;
 - 1.10 durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi;
 - 1.11 le piste di esbosco da utilizzare sono quelle esistenti;
 - 1.12 le operazioni di campagna dovranno essere eseguite nell'arco di ore 6,40 lavorative giornaliere;

- 1.13 in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata;
 - 1.14 e' fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione;
 - 1.15 non dovranno essere assegnate al taglio le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione.
 - 1.16 Devono essere salvaguardate le piante di *Hedera helix*, che assicurano coi loro frutti il cibo nel periodo invernale a molte specie di avifauna, e di *Loranthus europeus* che si sviluppano sulle specie di *Quercus*, *Castanea sativa* e *Olea europea*, utili per il nutrimento di molti uccelli, soprattutto tordi, che si nutrono delle sue piccole bacche giallastre.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
4. **DI** trasmettere il presente atto:
- 5.1 al proponente Sig. Medaglia Sergio Via Delle Sorgenti, 39 – 80051 Agerola (SA);
 - 5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio